

AGSI: ecco le richieste dei negozi scommesse al Governo per superare la crisi

24 APRILE 2020 - 10:04



[Stampa Articolo](#)

L'Associazione Gestori Scommesse Italia, rappresentante i gestori dei negozi di raccolta delle scommesse sugli eventi ippici e sportivi, ha presentato al Governo la richiesta di adozione dei seguenti provvedimenti a sostegno della categoria con effetto per l'intera durata dell'emergenza da Covid 19 fase 2.

Si chiede che:

- tutti i termini di versamento del preu e imposta unica, attualmente sospesi con DPCM, differirli con rate e date da concordare a partire dal gennaio 2021;
- un contributo a fondo perduto, a sostegno dei costi per i canoni di affitto, forniture elettriche, telefoniche etc, in riferimento agli immobili per lo svolgimento dell'attività delle sale scommesse. Tale contributo è indispensabile per la conservazione in efficienza dei negozi per tutto il periodo dell'emergenza sanitaria Covid 19 fase 2, così come imposto dallo Stato Italiano;
- cassa integrazione guadagni la personale dipendente per riduzioni totali e parziali dell'orario di lavoro per i periodi fino al 30 giugno 2021;
- credito d'imposta o contributo a fondo perduto per incentivare ogni singola azienda, nell'innovazione tecnologica, negli adeguamenti sanitari imposti dai protocolli di sicurezza, nell'acquisto di tutto il materiale per il mantenimento della distanza sociale e strumenti di sanificazione dei locali e dell'aria fino al 30 giugno 2021;
- rimodulazione in diminuzione del 50% delle aliquote di imposta unica e preu per la raccolta delle scommesse ippiche e sportive, virtuali e Awp-Vlt per tutto il periodo della fase 2;
- detraibilità al 100% dell'Iva su tutti gli acquisti effettuati fino al 30 giugno 2021;

- utilizzo voucher lavoro libero, con abbattimento degli oneri previdenziali che gravano sul salario lordo delle collaborazioni relative al lavoro occasionale di tipo accessorio;
- definizione agevolata di tutti i contenziosi ed accertamenti relativi all'erario, agenzia delle Entrate ed enti previdenziali in essere, fino al 31 dicembre 2020;
- esigere dal sistema bancario la concessione del credito alle aziende delle attività di raccolta delle scommesse, senza alcuna preclusione dovuta alla tipologia dell'attività stessa.
-

Se non venissero considerate in tempi brevissime queste proposte, il sistema delle agenzie scommesse 'retail' non avrà futuro e saremo costretti alla chiusura delle attività con gravi ripercussioni alle famiglie dell'intero comparto per la perdita di migliaia di posti di lavoro.

PressGiochi